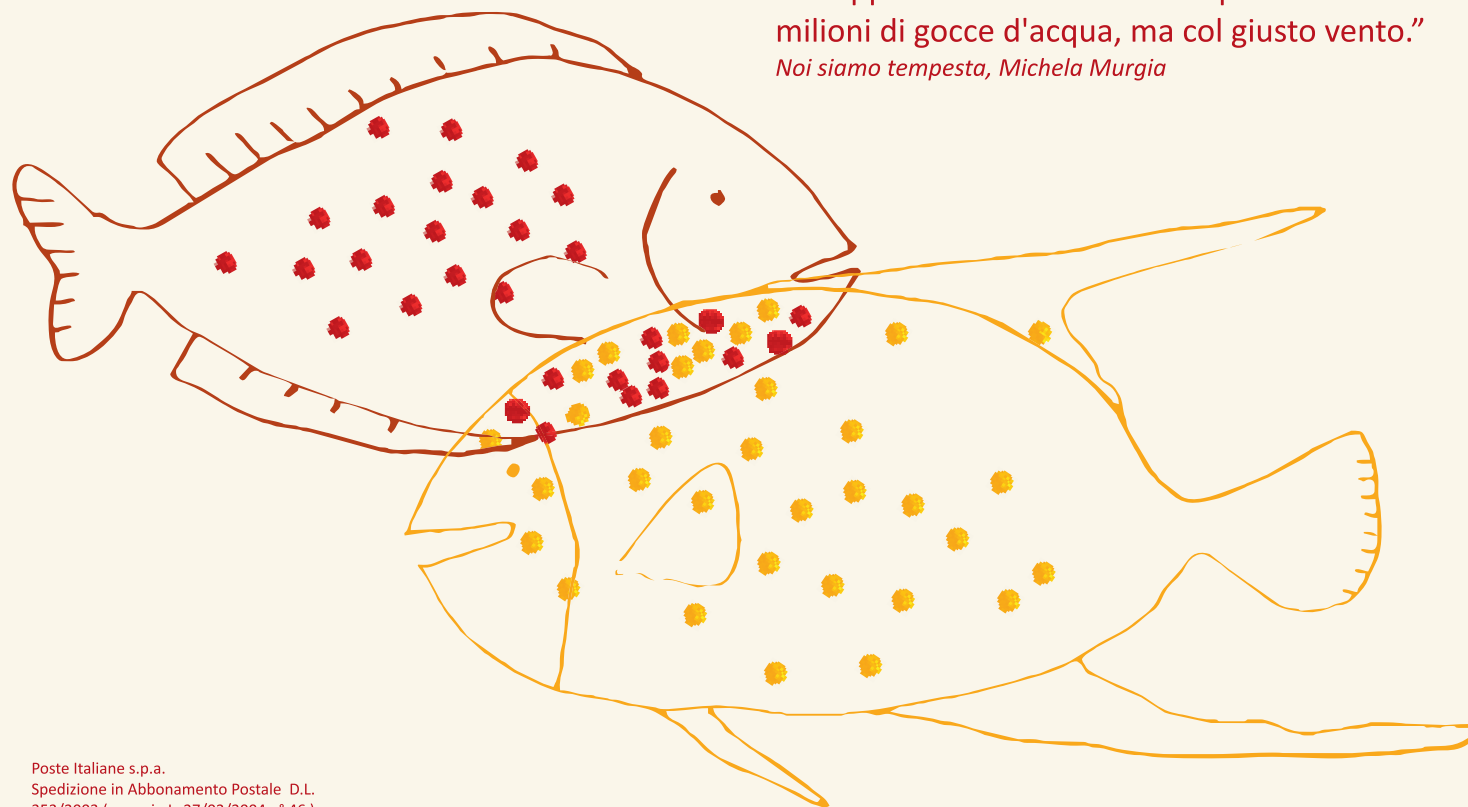
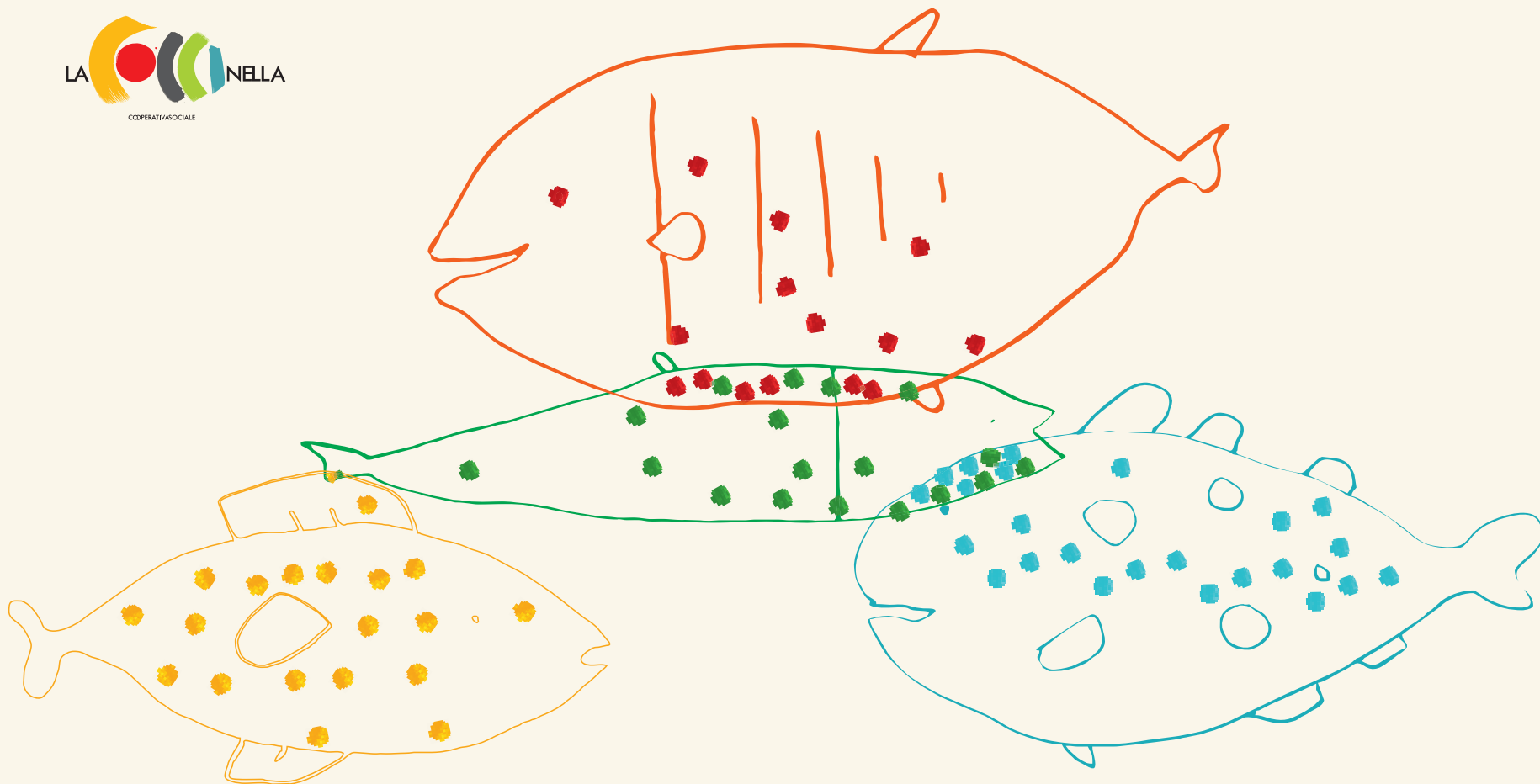


RACCONTO SOCIALE 2023

"La collaborazione creativa è un superpotere
che appartiene a tutti. Una tempesta alla fine sono solo
milioni di gocce d'acqua, ma col giusto vento."

Noi siamo tempesta, Michela Murgia





EDITORIALE

4-5

IDENTITÀ

Mission
Il Personale
La formazione interna
Il nostro fare

6-7 8-9

EDUCAZIONE

Età 0-6 Nidi d'infanzia e oltre
Età 6-18 Centro socio educativo territoriale
Attività estive

10-11 12-13

SCUOLE

Educativa Scolastica
Percorso OLTRE
Il Doposcuola di Cognola
Refresh
Cantiere Natura

14-15

GENITORIALITÀ

Progetto “La Coccola”
Home visiting
nella prima infanzia

16-17

WELFARE TERRITORIALE

Manager Territoriale
Generazioni connesse
Con le tue mani

18-19

CULTURA

Atelier
Batibōi Gallery
Nanne al MUSE

20-21

FORMAZIONE

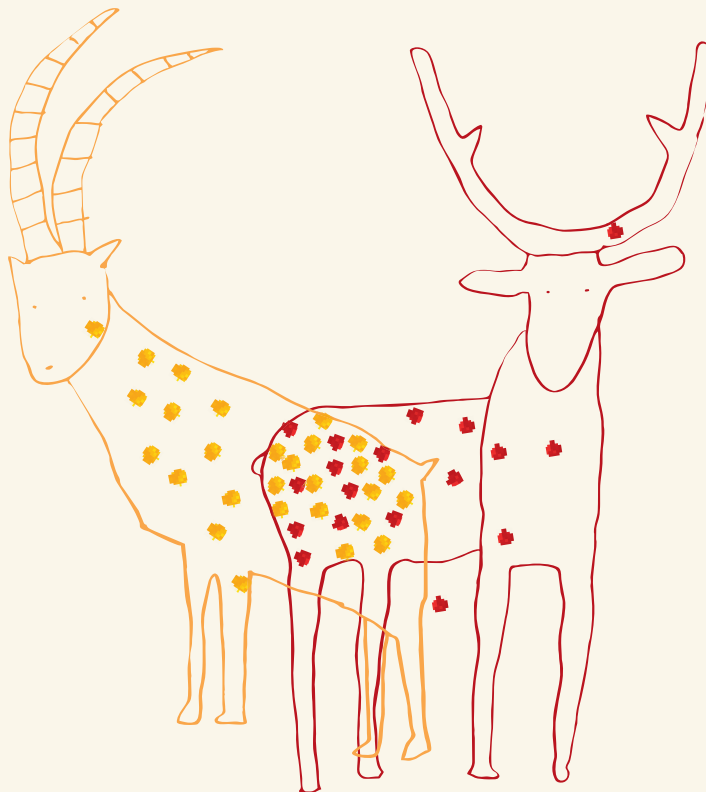
L'Academy



22

IMPATTO ECONOMICO

23



La filosofa Adriana Cavarero per dare avvio al suo libro *“Tu che mi guardi, tu che mi racconti”* ha preso in prestito questo racconto di Karen Blixen: *“Nel bel mezzo della notte un uomo viene svegliato da un forte rumore; guardando dalla finestra, si accorge che un tubo che serve ad irrigare il suo giardino si è rotto e sta allagando il prato. L'uomo esce velocemente di casa e, nell'intento di riparare il tubo, percorre per ore in su e in giù il prato intriso d'acqua. Una volta riparato il guasto torna a letto. Il mattino seguente, affacciandosi nuovamente dall'alto della finestra, vede che le impronte dei suoi passi sul prato sono il disegno di una cicogna”*. La storia è molto controversa nella sua interpretazione. Il disegno che l'uomo lascia sul terreno è frutto di un lavoro intenzionale, ma in parte anche della casualità. Credo che questa sia l'esperienza quotidiana anche della cooperativa La Coccinella: ed ogni anno la stesura di questo racconto sociale diventa per noi occasione per “ri – affacciarsi” sull'anno passato, capire quanto è accaduto e perché è accaduto e rinsaldare così la nostra identità grazie al potere della narrazione.

L'impronta nel proprio percorso di crescita che nel 2023 si è lasciata dietro la cooperativa è il risultato di una costante dinamica di scambio, per questo ha anche una parte di imprevedibilità. La bellezza dell'incontro porta spesso a risultati inediti, non scontati e predefinitivi. Abbiamo testato concretamente l'importanza del sistema connettivo per creare valore organizzativo: abbiamo creato collegamenti tra identità, idee, valori e competenze e cooperato verso obiettivi comuni condividendo conoscenze, skill e visioni. Il processo di correlazione si è sviluppato principalmente in tre direzioni cruciali che hanno permeato ogni aspetto del nostro operato, plasmando il nostro impegno e la nostra visione.

Abbiamo avviato una proficua estensione del nostro network territoriale, collaborando attivamente con altre realtà simili alla nostra, ma operanti in contesti diversi sul territorio nazionale. Questa interazione ci ha consentito di confrontarci con culture dell'infanzia variegata e con esigenze territoriali differenti, arricchendo così il nostro bagaglio di conoscenze ed esperienze.

L'apertura al dialogo e alla condivisione ci ha resi più consapevoli delle molteplici sfaccettature della realtà che ci circonda, arricchendo il nostro approccio e la nostra capacità di rispondere alle sfide del nostro tempo. Parallelamente, abbiamo promosso un'intensa attività di formazione interna, focalizzata sulla creazione di gruppi inter-servizio. Questi gruppi hanno rappresentato uno spazio di costruzione collaborativa del sapere, in cui le diverse competenze e prospettive hanno trovato fertile terreno per confrontarsi e integrarsi. L'output di questo processo ha alimentato un circolo virtuoso di apprendimento e crescita, permeando l'intera comunità di chi lavora nei servizi di un senso di condivisione e arricchimento reciproco. Abbiamo, inoltre, potenziato i nostri progetti di welfare educativo e territoriale apprendendo dai bisogni e dalle aspirazioni della comunità che ci circonda. Questo scambio continuo ci ha permesso di comprendere più profondamente le esigenze delle famiglie e di adattare il nostro fare educativo in modo sempre più mirato ed efficace.

E mentre guardiamo al passato, siamo già nel presente e proiettati al futuro: il 2024 è un anno in stretto dialogo con il precedente perché caratterizzato da un ancora maggiore investimento nello scambio sia a livello territoriale che nazionale, in una formazione interna centrata sul protagonismo della rielaborazione e condivisione e in nuovi progetti che guardano al territorio in rete con scuole, enti di ricerca e istituzioni. Un anno speciale di preparativi per il trentennale della cooperativa oramai alle porte nel 2025. Un momento importante come tutti i compleanni a cifra tonda.

Francesca Gennai
Presidente



Mission

Da quasi 30 anni La Coccinella accompagna i percorsi di crescita delle comunità partendo dai desideri, dalle aspettative e dalle risorse che bambini e bambine, ragazzi e ragazze esprimono. Per loro costruisce contesti, opportunità e servizi in ambito educativo, culturale, sociale e sanitario, in collaborazione con le Istituzioni e le altre realtà locali.

La cooperativa abita e vive i territori con una forte intenzionalità progettuale per tessere e intrecciare relazioni generative di benessere sociale, attraverso una consolidata capacità di utilizzare linguaggi espressivi differenti, sconfinando creativamente per integrare una pluralità di sguardi, approcci disciplinari e competenze.

Ogni giorno sono impegnati in questo lavoro quotidiano di ascolto, costruzione e condivisione centinaia di professionisti.



LA COOPERATIVA

Soci **29**

Fatturato **+ di 9,4 M di euro**

Patrimonio netto **+ di 1,1 M di euro**

Valore della produzione **+ di 9,7 M di euro**

Certificazioni **ISO 9001:2015**

PDR 125:2022

FAMILY AUDIT

FAMILY IN TRENTINO

MOD. 231/2001

Personale

Dipendenti al 31.12.2023	353
di cui	
a tempo determinato	120
a tempo indeterminato	233
fulltime	17
parttime	336
età media del personale	38 anni
genere	96,31% femminile
Settimane in smartworking	113 (3758 ore)
Formazione	9578 ore
per la partecipazione del personale	149.000 euro
per i formatori	16.373,59 euro

*“Ancora una volta – ha detto **Mattia Garibaldi**, Direttore della cooperativa - il racconto di un anno di lavoro comincia da un autentico grazie a chi permette a La Coccinella di essere quello che è. Grazie, quindi a coloro che, concretizzando la mission che ci guida da quasi 30 anni, garantiscono servizi essenziali per il bene della comunità. Grazie a tutte le persone che si impegnano mettendo a disposizione della nostra organizzazione, professionalità e competenze diverse: dal coordinamento pedagogico e interno, al personale educativo, amministrativo, a quello di cucina e ausiliario, e a tutti i collaboratori. Centinaia di professionisti che lavorano in dialogo e in sinergia, ascoltandosi a vicenda e costruendo così quotidianamente la storia di questa cooperativa”.*

Dal 1995 La Coccinella si prende cura della comunità. La stessa cura ha cercato di rivolgerla anche al personale. Nel 2023, come negli anni precedenti, infatti, le figure con ruoli di responsabilità si sono impegnate ad ascoltare e a rispondere alle richieste che hanno raccolto. La cooperativa ha quindi attuato strategie per assicurare opportunità di carriera, retribuzione, e conciliazione tra lavoro e vita privata. La volontà di garantire il riconoscimento del valore di ogni professionalità (in cui crede fortemente) ha portato anche all'offerta di opportunità volte alla crescita professionale e personale e allo sviluppo di competenze.

Nel 2023 la cooperativa ha ottenuto la Certificazione della Parità di Genere, che rappresenta un'ulteriore occasione di formalizzare l'impegno a garantire il benessere del personale: impegno evidenziato in più ambiti, che vanno dall'equità remunerativa, fino al grado di coinvolgimento all'interno di ogni servizio della cooperativa. Questa nuova attestazione si aggiunge alle altre già ottenute, tra cui la certificazione Family Audit, che valuta l'attenzione dell'organizzazione al rispetto delle esigenze di conciliazione famiglia-lavoro del personale. Dall'indagine di soddisfazione rivolta al personale, a cui ha risposto il 76% dei destinatari del questionario (nel 2022 il 55%) è emersa, infatti, una buona valutazione generale. Tra gli aspetti che raccolgono

maggiore soddisfazione ci sono: l'organizzazione del lavoro su turni, la relazione con i colleghi e le colleghe, la stabilità del posto lavorativo, la relazione con i superiori, l'autonomia e l'indipendenza nello svolgimento della propria attività e l'ambiente fisico di lavoro. Alcune risposte sono state particolarmente positive: ad esempio, il 45% di chi ha compilato il questionario ha segnalato di aver ricevuto offerte di lavoro “migliorative”, ma ha comunque deciso di restare in cooperativa. E ancora, per quanto riguarda le intenzioni lavorative, il 75% ha dichiarato di voler restare il più a lungo possibile nella cooperativa. Segnali questi che indicano come le persone si sentano nel posto giusto, e come la cooperativa si stia muovendo nella giusta direzione.

La cooperativa opera costantemente facendosi parte attiva per migliorare le condizioni del rapporto di lavoro, tra cui anche l'ambito della retribuzione, che è uno di quelli segnalati come prioritari e, non di rado, motivo di insoddisfazione. L'impegno è dimostrato inoltre dal fatto che il Direttore de La Coccinella è anche membro della delegazione sindacale della Federazione Trentina della Cooperazione, rappresentanza che, verso la fine dell'anno, ha riattivato il Tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali per il rinnovo del contratto integrativo provinciale scaduto oramai da 18 anni.

Formazione interna

Nel 2023 La Coccinella ha investito risorse, in termini di tempo (9578 ore retribuite al personale) e per gli esperti coinvolti, per consolidare attraverso la formazione le conoscenze del personale.

Nella consapevolezza che si cresce attraverso lo scambio di visioni e di esperienze, la formazione è stata improntata in una logica di sistema, dove il termine stesso “sistema” richiama la condivisione di competenze, e implica il coinvolgimento del personale. Visti l'efficacia e l'apprezzamento del percorso formativo realizzato lo scorso anno educativo (Moltiplicare gli sguardi: documentare e condividere gli apprendimenti), la cooperativa ha deciso di riproporlo con ulteriori sviluppi che hanno tenuto conto dei contributi offerti da educatori ed educatrici.

*“L'ampio coinvolgimento del personale educativo nell'intero processo – ha detto **Chiara Traniello**, coordinatrice pedagogica de La Coccinella - ha permesso, infatti, grazie alla metodologia cooperative learning, di valorizzare le risorse del gruppo e di creare un vero patrimonio comune. Apprendere, in questo modo, diventa un procedimento circolare e, soprattutto, relazionale”.*

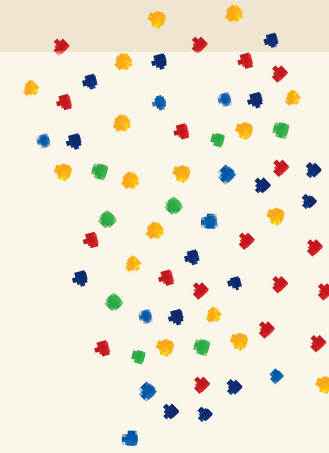
Nel 2023 la cooperativa ha proseguito anche il lavoro iniziato nell'anno educativo 21-22 con la “Procedura di gestione del servizio cucina”, condivisa con tutto il personale, e ha realizzato alcuni incontri per le diverse figure professionali coinvolte: le figure ausiliarie e di cucina hanno affrontato il tema, sia dal punto di vista dei significati che dell'operatività; il

personale educativo ha approfondito le logiche educative della gestione della routine “pasto” e la ricaduta dei comportamenti degli adulti nell'incontro “Il pasto come momento di cura, aspetti educativi e di processo”, condotto dalle coordinatrici pedagogiche e al quale hanno partecipato 98 educatrici ed educatori. Nel corso dell'anno La Coccinella ha programmato anche una formazione a tema “spesa & ricette”, che ha impegnato il solo personale di cucina in un ciclo di 4 incontri.

*“La collaborazione e il confronto tra le diverse professionalità – ha dichiarato **Alessandra Deavi**, Responsabile Sistemi di gestione - hanno generato non solo la circolarità di buone prassi per il miglioramento dell'offerta (il menù), ma anche la volontà di sperimentarsi in pomeriggi di formazione pratica, tradotti nella creazione di video-ricette, dedicati alle famiglie promossi attraverso il periodico e disponibili sul canale YouTube della cooperativa”.*

L'equipe pedagogica ha proposto un piano formativo specifico anche al personale coinvolto nei servizi estivi. La formazione, articolata in 8 ore tra incontri in presenza e da remoto, condotta dallo stesso gruppo pedagogico, da responsabili dei servizi e dal personale dell'atelier, con l'occasionale supporto di esperti esterni, ha trattato diversi temi, tra cui: gestione del gruppo, emergenze sanitarie, organizzazione della giornata educativa e degli spazi. Come ogni anno, anche nel 2023 la cooperativa ha investito anche sulla formazione del personale in ingresso con un aumento di ore del 49,35% rispetto al 2022.

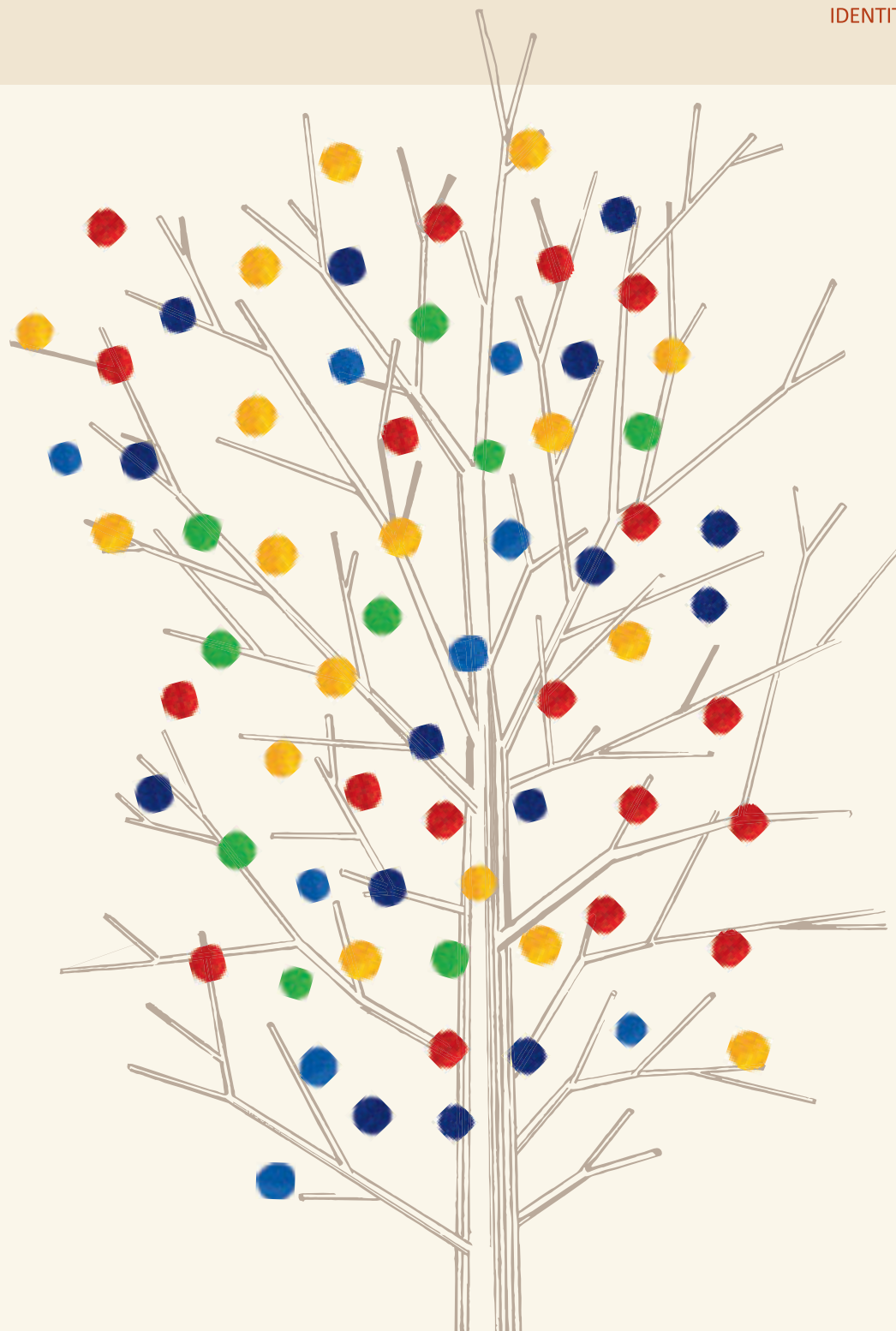
Alla formazione del personale, progettata e coordinata internamente dalla cooperativa, si aggiunge quella che La Coccinella promuove dando la possibilità al proprio personale di partecipare a percorsi esterni, come quelli che hanno consentito nel 2023 di ampliare il numero di manager territoriali.



Il nostro fare

“L'intelligenza collettiva è un'intelligenza distribuita ovunque, continuamente valorizzata, coordinata in tempo reale, che porta a una mobilitazione effettiva delle competenze [...] Nessuno sa tutto, ognuno sa qualcosa, la totalità del sapere risiede nell'umanità”

Pierre Lévy



Educazione

L'educazione è un processo che accompagna le persone a orientarsi nel mondo che abitano e a co-costruire la propria identità in contesti e ambienti che ne favoriscono lo sviluppo e la crescita attraverso la relazione. Contesti aperti ad accogliere modi differenti di entrare in contatto con il mondo, di esplorarlo e di conoscerlo; ambienti di apprendimento in cui tutti i linguaggi espressivi possano agire tra loro assumendo forme inaspettate, originali e creative. Un processo di scambio con il territorio che costruisce luoghi di senso condivisi.

Età 0-6.

Nidi d'infanzia e oltre

I nidi d'infanzia sono sicuramente un ottimo punto di partenza per la costruzione di una comunità educante, perché rappresentano uno spazio di confronto e uno strumento per la creazione di reti sociali. *“In un contesto in profonda trasformazione sociale, infatti – ha affermato **Silvana Buono**, responsabile dell'area pedagogico educativa della cooperativa -, i nidi hanno saputo assumere un ruolo centrale nella funzione educativa, divenendo un punto di riferimento sui territori per le famiglie. I servizi nido, luoghi di benessere e inclusione sociale di bambini e bambine e famiglie, hanno saputo, grazie alla cooperazione tra il personale, alimentare scambi di competenze che hanno arricchito anche altri servizi.”*

Sempre nella logica dello scambio va letto l'intreccio della vita dei nidi con quella delle scuole dell'infanzia realizzato nel 2023 attraverso percorsi condivisi. Così, ad esempio, è stata l'esperienza dei nidi di

Ruffrè e Pellizzano che hanno collaborato con le scuole dell'Infanzia, sotto la supervisione del Servizio Infanzia della Provincia.

La cooperativa ha confermato nel 2023 la sua presenza nei territori con i nidi già in gestione, alcuni dei quali hanno registrato aumenti di capienza (Comuni di Civezzano, di Pellizzano e di Ruffrè), mentre altri hanno raggiunto la loro capienza massima nel corso dell'anno (Albiano, Giovo, Monclassico, Rabbi e Tassullo).

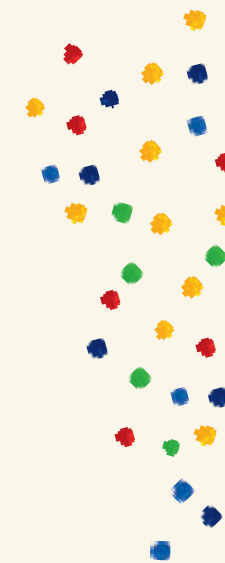
Il Nido sovracomunale di Soraga di Fassa

La Coccinella ha iniziato nel 2023 la gestione di un nuovo nido a Soraga: il primo per la cooperativa nella Comunità della Val di Fassa e anche primo sovracomunale della Valle.

L'avvio di questo nido è frutto di un vero e proprio processo di co-costruzione, iniziato dall'analisi dei bisogni e del contesto culturale. Nella definizione del progetto educativo, infatti, si è tenuto conto della peculiarità culturale ladina, in termini di radici linguistiche e antropologiche, di costumi e tradizioni.

Il pensiero alla base di questa nuova esperienza ha contribuito a valorizzare il concetto di identità territoriale grazie all'incontro di prospettive differenti (l'identità del nido, la cultura ladina, i contesti familiari).

L'esperienza di Soraga, che vede già nei primi mesi 26 iscritti (dato riferito al 31.12.23), rappresenta un vero e proprio intreccio e scambio tra servizio e territorio, in cui un patrimonio storico e territoriale, quello ladino, si concilia e traduce nelle nuove esigenze della contemporaneità o delle famiglie e della comunità di oggi.



NIDI D'INFANZIA

Strutture 25

Comuni in cui presenti 23

Bambini accolti al 31.12.2023 774

Personale nidi 332

di cui

educatrici ed educatori 210

coordinatrici interne 17

coordinatrici e coordinatori pedagogici 7

atelieriste 3

personale di cucina 20

personale ausiliario 75

Rigenerazione di un bene comune.**Il giardino del nido comunale di Mattarello**

Grazie alla costruzione di reti territoriali, la cooperativa negli ultimi anni ha sperimentato esperienze di partecipazione attiva che hanno coinvolto le comunità locali nei processi decisionali di progettazione di spazi e servizi.

La rigenerazione del giardino del nido d'infanzia comunale di Mattarello "La Mongolfiera", ad esempio, è nata dal desiderio del personale, emerso nel corso della rilevazione del fabbisogno formativo, di approfondire il tema dell'outdoor, in una dimensione culturale e sociale capace di valorizzare la cittadinanza come interlocutore centrale per la realizzazione di progetti inerenti i temi dell'infanzia.

Quali sono gli interessi e i bisogni dei bambini e delle bambine relativi allo spazio del giardino? Nell'anno educativo 2022-23 le riflessioni in merito a questa domanda sono state condivise con le famiglie, ed è emerso come la rigenerazione di quel luogo verde fosse, non solo un'azione a favore di chi il nido lo vive, ma un gesto positivo per un bene comune, e fosse quindi importante coinvolgere diversi soggetti del

territorio. La cooperativa ha attivato, insieme al Servizio Infanzia del Comune di Trento, un progetto di Alternanza scuola-lavoro con il Liceo artistico "Vittoria" di Trento, per valorizzare lo sguardo degli adolescenti e promuovere una "cultura dell'infanzia" fin dalle scuole secondarie di secondo grado e la condivisione della responsabilità educativa. La collaborazione ha aumentato la consapevolezza che un lavoro finalizzato ad un obiettivo comune, se svolto in cooperazione tra più soggetti con competenze diverse, ha più probabilità di successo.

In quest'ottica sono state coinvolte rappresentanze delle famiglie, del personale della cooperativa, della Circoscrizione di Mattarello, del Liceo, e dei funzionari del servizio parchi e giardini del Comune di Trento. Dopo il lavoro in focus group sono stati creati dei "microcosmi" legati al ricordo del gioco all'aperto nella propria infanzia, e gli studenti del Liceo, assieme ai docenti, hanno sviluppato delle tavole progettuali.

"Quest'iniziativa di co-progettazione – ha precisato Sara Nicolini, coordinatrice pedagogica de La Coccinella e responsabile del progetto - ha valorizzato la voce di ciascuno e coinvolto i partecipanti e le partecipanti in modo diretto nel processo decisionale, orientando verso una presa di consapevolezza, e plasmando dei "testimoni" dell'impegno della comunità nella cura di un bene comune oggettivo, che ha una ricaduta su ciò che è più prezioso, i bambini e le bambine in quanto persone".

Età 6-18.

Centro socio educativo territoriale

Per il Centro socio educativo Gandalf il 2023 è stato un anno per consolidare e ampliare le reti con il territorio e con le famiglie e per favorire nel contempo la costruzione di relazioni tra bambini e bambine, ragazzi e ragazze, ma anche con altre generazioni. Il Centro ha proposto nuove opportunità ed esperienze, in cui i giovani potessero sperimentare un "senso" di cura verso il territorio.

Il Gandalf è un luogo di comunità: i percorsi di crescita sono, infatti, realizzati in un'ottica di valorizzazione della cultura locale in una duplice relazione: far sì che i bambini e le bambine, ragazzi e le ragazze possano vivere il territorio, e che il territorio stesso possa "entrare" nel Centro. Per questo le progettazioni messe in campo sono state condivise con il Comune di Cles, la Comunità di Valle e le scuole. Diverse le iniziative proposte: dai progetti legati ai Distretti Famiglia, come ad esempio "Generazioni connesse", alle possibilità di relazione con il territorio, come i laboratori con la Biblioteca di Cles nell'ambito del Festival della letteratura per ragazzi "Lettori in Fiore", o il progetto "I piccoli dettagli della Chiesa di Cles" e l'esplorazione della mostra di cromologia a Palazzo Assessorile di Cles con le atelieriste della cooperativa.

I percorsi d'arte condivisi con l'A.P.S.P Santa Maria Cles

Tra i percorsi che hanno segnato il 2023, quello condiviso con A.P.S.P. Santa Maria di Cles che ha intrecciato arte, territorio, cultura: il Centro ha proposto un lavoro di ricerca iconologica, legato alla mostra "Descondion" allestita alla Batiböi Gallery, attraverso attività laboratoriali con l'atelierista Isa Nebl, il personale educativo del Centro, e con l'artista Lisa Guerra, all'interno di Palazzo Assessorile di Cles.

Il contatto con le diverse metodologie artistiche ha fatto da cornice, offrendo l'opportunità di sperimentare il metodo della trascrizione su gomma crepla, e la successiva possibilità di conoscere come questa, con una passata di colore, possa trasformarsi in un timbro.

Parallelamente, bambini e bambine, ragazzi e ragazze, sono stati coinvolti nel percorso "In mezzo ai ricordi", uno scambio legato all'arte con gli ospiti del Centro Diurno A.P.S.P. Santa Maria Cles attraverso laboratori creativi condotti dall'atelierista Emma Meneghini. "Essere comunità", infatti, significa condividere esperienze e storie di vita: l'incontro tra queste generazioni ha permesso una condivisione di saperi e tradizioni, abilità, competenze e punti di vista sul mondo.

CENTRO SOCIO EDUCATIVO TERRITORIALE

Numero medio mensile utenti accolti	55
Numero complessivo utenti accolti nell'anno	57
Personale educativo	8

ATTIVITÀ ESTIVE

Numero iniziative	27
Personale coinvolto	71
Collaborazioni attivate per laboratori	40
Collaborazioni attivate per gite	41
Numero utenti accolti	815
Settimane acquistate	1876

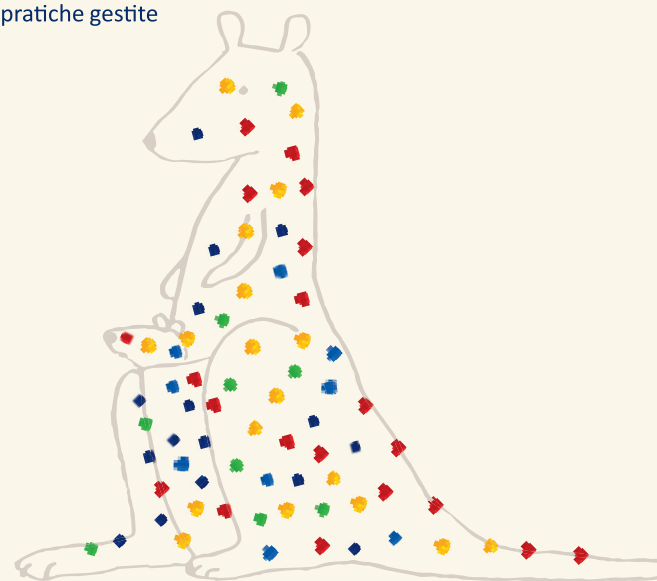
Attività estive

*“I servizi estivi – hanno raccontato **Valentina Reale** e **Miriam Branz**, responsabili attività tempo libero della cooperativa - rappresentano un'opportunità di vero scambio sotto molteplici punti di vista: per la cooperativa sono un'occasione per fare rete con il territorio, mentre chi vi partecipa può vivere momenti di socialità; chi vi lavora, infine, può condividere competenze, relazioni ed esperienze”.*

Le attività estive nel 2023 sono state realizzate in sinergia con enti, associazioni e Istituzioni del territorio, tra cui MUSE, Villa Sant'Ignazio, Estro-Teatro, Cristallo Monte Bondone. Nuove partnership quelle avviate con il Centro Ippico “La Roccia”, e Passione Cucina con Antonella Iannone. Anche nel 2023 è stato fondamentale il sostegno della Fondazione Crosina Sartori, che ha permesso di potenziare la capacità inclusiva e coinvolgere nelle attività estive realizzate nel Comune di Trento giovani con bisogni educativi speciali.

Essenziale le collaborazioni delle amministrazioni comunali: nel 2023 sono continuate quelle con i Comuni di Cles, Ville d'Anaunia, Predaia, Ruffrè-Mendola, Grigno, Giovo, ai quali si sono aggiunti il Comune di Pinzolo e quelli limitrofi di Giustino, Massimeno e Carisolo. Inoltre, grazie al bando emanato dalla Comunità della Val di Sole per l'organizzazione e la gestione dei Soggiorni Diurni Estivi dedicati ai bambini e bambine dai 3 agli 11 anni, la cooperativa ha avviato dei nuovi servizi finanziati dai Comuni della Val di Sole, in particolare con la collaborazione dei Comuni di Ossana e Terzolas, che hanno ospitato le due sedi dei Soggiorni Diurni Estivi. Ogni proposta estiva ha degli intenti educativi specifici e si concentra su temi elaborati dall'equipe pedagogica che spaziano dalla scienza e sostenibilità, allo sport, fino all'arte. La cooperativa offre inoltre ai genitori la possibilità di utilizzare i Buoni di Servizio del Fondo Sociale Europeo (318 le famiglie che ne hanno usufruito per un totale di 599 pratiche gestite la scorsa estate).

Il 2023 è stato un anno positivo, sia per l'aumento delle attività (1876 settimane acquistate rispetto alle 1539 del 2022), sia per le valutazioni raccolte dalle famiglie e dal personale educativo coinvolto. L'indagine di soddisfazione delle famiglie, condotta attraverso 370 questionari raccolti, ha dimostrato che, su una scala da 1 a 5, l'indice di gradimento complessivo delle attività estive è stato di 4,34. In 335 questionari i genitori hanno dichiarato di voler consigliare le proposte estive Coccinella ad altri genitori, e in 295 hanno espresso l'intenzione di avvalersi del servizio anche per l'anno seguente. Anche l'indagine rivolta al personale educativo è stata molto positiva: gli educatori e le educatrici hanno apprezzato il clima del gruppo di lavoro ed il rapporto con le colleghe e con i colleghi, inoltre il 90,4% ha dichiarato di voler ripetere l'esperienza di lavoro estivo con La Coccinella.



Scuole

La nostra è un'idea di scuola che intreccia competenze diverse che insieme accompagnano i processi di crescita di bambini e bambine, ragazzi e ragazze, valorizzandone i talenti e accogliendone le fragilità.

Una scuola in cui didattica ed educazione partono da una visione pedagogica di bambino e bambina, ragazzo e ragazza a più dimensioni (cognitive, motorie, linguistiche, sociali ed emotive) e in cui insegnanti ed educatori sperimentano insieme metodologie innovative a supporto di percorsi individuali e di gruppo.

Educativa Scolastica

L'educativa scolastica è un servizio che promuove il dialogo, le relazioni e la condivisione ed è finalizzato a sostenere bambini e bambine, e ragazzi e ragazze, con bisogni educativi speciali.

Per La Coccinella è una sorta di “spin off” del Centro Gandalf, poiché mette a disposizione il suo personale specializzato valorizzandone le competenze nell'accompagnamento dei giovani, nell'accoglienza e nel dialogo con famiglie e con insegnanti, all'interno dei contesti scolastici.

Nel 2023 rispetto all'anno precedente sono aumentati sia il numero degli studenti seguiti dalla cooperativa, sia quello di Istituti con i quali la cooperativa collabora: hanno, infatti, riconfermato il servizio l'IC Fondo, IC Bernardo Clesio, l'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico “Carlo Antonio Pilati” e Liceo B. Russell di Cles, e si è aggiunto, l'IC Predaia.

Anche nel 2023 la cooperativa ha attivato il progetto Ri.eSC.O (Rinforzo e Sperimento Competenze), doposcuola specialistico dove, grazie a software compensativi, bambini e bambine, ragazzi e ragazze, con disturbi dell'apprendimento o con bisogni educativi speciali, imparano nuovi metodi e strategie di studio, scoprendo le proprie risorse e competenze. La cooperativa, oltre a riconfermare i laboratori

dell'anno precedente, ha ampliato il numero di percorsi offrendo nuove possibilità ai giovani residenti nel territorio della Predaia. In collaborazione con gli enti pubblici locali e l'Istituto Comprensivo sono stati attivati 2 laboratori all'interno del contesto scolastico di Taio e 1 in quello di Coredo.

È proseguito fino a settembre del 2023 anche l'intervento Mentoring, per promuovere il benessere e contrastare il rischio di disagio e di dispersione scolastica, avvicinando i giovani a un contesto funzionale alla propria crescita personale e sociale.

Scuola aperta

Percorso OLTRE

Grazie al contributo di Fondazione Caritro, la cooperativa ha aderito al percorso “OLTRE: idee dei giovani per il bene comune”, finalizzato a valorizzare l'impegno civile e sociale degli studenti con due progetti “Curiamo la nostra amata Cles” e “Si resta sempre giovani”. “Curiamo la nostra amata Cles” già nel 2022 aveva attivato gli studenti e avviato i lavori di “cura” (rifacimento e decorazione) delle panchine di

Doss di Pez a Cles. Il lavoro è proseguito nel 2023 coinvolgendo i giovani nella verniciatura delle panchine, nella selezione e nella scrittura di parole sulle stesse panchine con la creazione e il posizionamento di QR code che ne spiegassero il significato e, infine, nella scelta della veste grafica del pannello di presentazione all'ingresso del Parco.

Questo progetto ha promosso la costruzione di relazioni sia interorganizzative (tra il Liceo Linguistico di Cles e le altre realtà del territorio, come Fondazione Caritro, il Comune di Cles, la Comunità di Valle e la cooperativa stessa), sia tra i ragazzi e le ragazze che hanno potuto confrontarsi con adulti diversi da quelli usuali nella loro quotidianità, come il personale educativo della cooperativa, gli Assessori e funzionari del Comune di Cles, i referenti del Distretto Famiglia e l'esperta di grafica Ilaria Castellan.

Inoltre La Coccinella ha collaborato, affiancando alcuni ragazzi e ragazze del Liceo B. Russell di Cles, all'iniziativa “Si resta sempre giovani”, nata dall'individuazione da parte degli studenti del bisogno diffuso tra persone over 60 di accompagnamento nel mondo digitale. Inizialmente è stato

aperto uno sportello in un'aula del Liceo, successivamente, grazie alla collaborazione con l'A.P.S.P. Santa Maria Cles, che ha messo a disposizione uno spazio, i giovani hanno offerto una volta in settimana supporto agli ospiti della struttura e non solo, aiutandoli nella gestione di alcune “questioni tecnologiche”, tra queste, ad esempio, la creazione dello SPID, prenotazioni on line di prestazioni sanitarie e visualizzazioni di esiti di esami. Tra i temi trattati anche quelli funzionali a promuovere incontri e scambi anche a distanza (come social, videochiamate, posta elettronica) utili, in qualche modo, a sentirsi meno soli.

I ragazzi e le ragazze hanno offerto supporto nella gestione delle nuove tecnologie anche agli ospiti del Centro Servizi per Anziani di Ruffrè gestito dalla SAD, attraverso 3 incontri tematici.

*“Uno scambio di competenze e risorse – ha dichiarato **Sonia Pederghana**, coordinatrice pedagogica della cooperativa e responsabile del progetto - che ha arricchito il bagaglio culturale anche dei più giovani, che hanno potuto rivivere, attraverso racconti e dialoghi, un mondo diverso, analogico, in un'epoca ormai pervasa dal digitale. Un percorso che ha portato a una sensibilizzazione e presa di coscienza rispetto alle proprie capacità, ai “limiti”, ma anche alle possibilità, intese come aiuto, scoperta, conoscenza, rispetto e gratitudine”.*

Il Doposcuola di Cognola

É proseguita nel 2023 la collaborazione con l'Istituto E. Bernardi di Cognola per il servizio di “Doposcuola”, lo spazio extrascolastico di aiuto compiti, ma anche di laboratori e attività ludico-formative in lingua straniera, in tedesco o inglese, condotti da personale educativo madrelingua o con certificazione C1. Il Doposcuola di Cognola ha registrato una presenza di 49 bambini accolti il lunedì e seguiti da 6 educatori ed educatrici e 33 il mercoledì, seguiti da 4 figure del personale educativo della cooperativa.

Refresh

Nel 2023 la cooperativa ha avviato, grazie al contributo di Fondazione Caritro, Refresh, un'iniziativa di co-progettazione con le realtà scolastiche del territorio. Il bando Reti Scuola-Territorio, in cui rientrava l'iniziativa, mirava, infatti, alla cooperazione tra realtà scolastiche e del contesto territoriale, su temi di attualità e di interesse giovanile, in linea con i principi dell'educazione civica. L'obiettivo era sviluppare nelle giovani generazioni competenze trasversali e il pensiero critico, ma anche instaurare relazioni di genere basate sul rispetto, incentivare una cultura dell'accoglienza e dell'integrazione, e una conoscenza del territorio, per formare cittadini consapevoli e attenti. Il progetto troverà il suo pieno sviluppo nel 2024, con la partecipazione di 9 classi dell'Istituto Comprensivo Bernardo Clesio di Cles a Focus Group, finalizzati a mettere in luce le loro aspirazioni di vita, sogni e passioni, a World Cafès, per dare voce allo stato del loro benessere e ai loro desideri. Le coordinatrici pedagogiche de La Coccinella, inoltre, incontreranno dirigenti scolastici e insegnanti, per restituire i dati raccolti sulla base dei quali saranno progettati 4 percorsi laboratoriali di circa 20 ore ciascuno.

Cantiere Natura

Un'importante collaborazione che dura da anni è quella tra la cooperativa e il Parco Naturale Arte Sella, che si concretizza in “Cantiere Natura”, progetto gestito da La Coccinella e Arte Sella EDUCation, nato dalla volontà di favorire e sostenere l'apprendimento del futuro, grazie a un team eterogeneo di esperti.

L'Atelier de La Coccinella progetta e propone percorsi educativi, laboratori didattici, workshop per istituti scolastici, ma anche visite per gruppi, famiglie e professionisti della sfera dell'educazione. Il 2023 ha visto coinvolte nelle proposte offerte circa 70 scuole, provenienti da Regioni italiane diverse, come Trentino Alto Adige, Veneto, Lombardia, Emilia, ma anche dall'estero, dal Belgio. Attività cui hanno partecipato 2138 bambini e ragazzi, un numero più che raddoppiato rispetto l'anno precedente. Il progetto ha ricevuto per il terzo anno consecutivo un finanziamento della Cassa Rurale di Borgo Valsugana, che ha permesso di offrire alle scuole secondarie di primo e secondo grado del Trentino e del Veneto, percorsi didattici con laboratori e visite in gioco ad Arte Sella.

Inoltre, un gruppo di educatori ed educatrici dei nidi e delle scuole di Infanzia del Comune di Correggio sono stati accompagnati in due visite ad Arte Sella; esperienza che ha poi generato un percorso formativo inedito tra Trentino e Emilia Romagna articolato in una pluralità di format (laboratori e conferenze).

Genitorialità

Accompagnare i percorsi di crescita dei propri figli e delle proprie figlie è una responsabilità che pone numerosi interrogativi. In un contesto sempre più complesso e di frammentazione delle reti di prossimità, i servizi educativi possono sostenere, nel rispetto delle culture e visioni di ciascuno, l'impegno che i genitori si trovano ad affrontare quotidianamente, offrendo supporto esperto e azioni di affiancamento specialistiche, ma anche creando contesti di incontro e condivisione tra genitori e favorendo la costruzione di legami con la comunità.

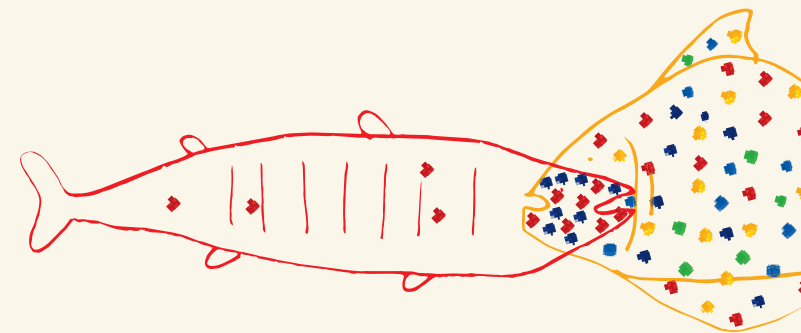
Progetto “La Coccola”

Nel 2023 la cooperativa ha partecipato all'ideazione e alla realizzazione del progetto “La Coccola” di cui era capofila la cooperativa sociale Incontra. “La Coccola” è un'iniziativa esemplare in termini di rete e di scambio territoriale; innanzitutto il progetto è nato da un contesto plurale: il “Tavolo educare” - Gruppo Regia 0-6 della Comunità delle Giudicarie, di cui fanno parte una pluralità di Istituzioni e organizzazioni operanti nel settore sociale - dalle amministrazioni comunali (Comuni delle Giudicarie) e Consorzi (Consorzi dei Comuni B.I.M. Sarca Mincio Garda e B.I.M. del Chiese), alla realtà APSS (consultorio, psicologia, npì, pediatri), servizi sociali, fino alle cooperative sociali (Città Futura, Proges, Incontra, Progetto '92) e alle comunità e associazioni del territorio (Comunità Handicap, Muri-aldo). Il progetto è poi riuscito a mettere in relazione molti altri enti su una molteplicità di piani, come la realizzazione e promozione, ma anche la sostenibilità, dando vita così a una governance di rete accompagnata da una multidisciplinarietà operativa grazie alle figure professionali del territorio coinvolte.

“La Coccola”, - ha affermato Elisa Bonapace, coordinatrice pedagogica de La Coccinella e responsabile del progetto - è un'iniziativa che racchiude un vero e proprio incrocio di saperi e di risorse territoriali, per rispondere in maniera coesa ed efficace a un'esigenza comune. Siamo partiti da un'analisi del contesto che mostrava come la pandemia avesse intaccato il funzionamento delle famiglie, creando nuove fatiche e diminuendo la possibilità di ascolto reciproco e socializzazione. Il “Tavolo educare” ha quindi deciso di dedicare spazi per il sostegno alla genitorialità, in particolare alle famiglie che abitano nella Valle, cercando di intercettare anche quelle situazioni di fragilità nelle quali mancano o sono pochi i legami e le conoscenze del territorio stesso”.

La volontà era di offrire, attraverso il progetto “La Coccola”, opportunità di conoscenza e condivisione, di confronto e reciproco aiuto e affiancare le famiglie sostenendo azioni di empowerment genitoriale in

modo da contrastare e prevenire situazioni di rischio di esclusione e fragilità sociale, ma anche stare vicino ai bambini e alle bambine, da 0 a 6 anni, in un ambiente che permetta loro di sperimentarsi. Sono stati perciò attivati due sportelli settimanali, il martedì pomeriggio e il giovedì mattina, da due ore ciascuno, presso la Casa della Cultura e del Sociale di Pinzolo, e sono state programmate serate informative aperte alla Comunità delle Giudicarie, come quella dedicata alla distruzione organizzata in collaborazione con la Croce Rossa.



Home visiting nella prima infanzia

La cooperativa sta acquisendo sempre più consapevolezza sull'efficacia dell'home visiting come strumento di prevenzione e cura per bambini, bambine e famiglie. Gli educatori ed educatrici collaborano per affrontare le sfide quotidiane legate alla crescita e allo sviluppo dei bambini, fornendo informazioni sull'educazione, la salute e la gestione di situazioni familiari complesse. Questo approccio si basa sulla multidisciplinarietà, attraverso collaborazioni interne ed esterne che favoriscono lo scambio di competenze. Ognuno contribuisce con il proprio sapere, arricchendosi con quello degli altri. Nell'ambito dell'intervento socio-psico-educativo, La Coccinella si impegna nella parte educativa, fungendo da interprete empatico per bambini, bambine e famiglie.

Scommettiamo Sui Giovani

“Scommettiamo Sui Giovani” è un servizio domiciliare avviato nel 2018 in collaborazione con l'Azienda Sanitaria e coinvolge figure professionali specializzate. Questa collaborazione, confermata anche nel 2023, permette alla cooperativa di accompagnare le famiglie e di entrare in dialogo e in relazione con le loro vulnerabilità educative. Questo accompagnamento avviene ogni settimana, fino al secondo, e in alcuni casi fino al terzo, anno di vita del bambino e della bambina. Nel 2023 i casi seguiti sono stati 24 (alcuni solo in una parte dell'anno). 16 gli educatori e le educatrici con alta qualifica che hanno lavorato nel servizio per un totale di 518 accessi di home visiting, a cui si aggiungono 9 ore dedicate agli incontri della cabina di regia del progetto.

ambienti diversi. Il personale che segue questo servizio è appositamente formato ed ha sviluppato competenze relazionali e riflessive per dialogare nella maniera più corretta con le famiglie che ne hanno bisogno, e per confrontarsi in maniera costruttiva ed efficace con le altre figure professionali coinvolte. I casi seguiti nel corso del 2023 sono stati 7, a fronte di un solo caso nel 2022. Sette le educatrici che hanno messo a disposizione la propria professionalità per la buona riuscita di ogni intervento per un totale di 531 ore di home visiting. Le educatrici sono supervisionate dalla coordinatrice pedagogica della cooperativa, che inoltre presiede gli incontri di monitoraggio con le famiglie, Servizi Sociali e del territorio.

Legge 285/1997) e i servizi sociali e quelli di protezione e tutela minori come le cooperative del privato sociale, le scuole, le Aziende che gestiscono i servizi sanitari degli enti locali coinvolti. Come esplicitato dal Governo, il Programma: “rappresenta dunque anche il tentativo di creare un raccordo tra istituzioni diverse (Ministero, Università, Enti locali) che condividono la stessa mission di promozione del bene comune, oltre che tra professioni e discipline degli ambiti del servizio sociale, della psicologia e delle scienze dell'educazione, che solo unitamente possono fronteggiare la sfida di ridurre il numero dei bambini allontanati dalle famiglie”.

Dal 2023 anche la cooperativa è entrata nella rete delle organizzazioni coinvolte nell'iniziativa che ha come obiettivo quello di ridurre i fattori di rischio, di promuovere azioni di prevenzione e di fornire supporto genitoriale alle famiglie con minori. P.I.P.P.I, intervento promosso dal Servizio Sociale, con il quale la cooperativa collabora in tutte le fasi del processo, è stato inizialmente attivato in Val di Non e poi anche in Val di Sole. Nel 2023 sono stati attivati 5 casi seguiti da 5 educatori incaricati, per un totale di 251 ore di home visiting (visite settimanali o bisettimanali).

IDE – Interventi Educativi Domiciliari

Dal 2022 la cooperativa gestisce per il Servizio Sociale della Valle di Non gli IDE - Interventi Educativi Domiciliari. Gli IDE rappresentano un'esperienza complessa, in ambienti “privati” e personali, dove, più che mai, è necessario interpretare, con estrema delicatezza e assenza di pregiudizio, culture, tempi e

P.I.P.P.I

P.I.P.P.I è il Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione, progetto nazionale nato nel 2010 grazie alla collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova, le 10 Città italiane (cui è riservato il fondo della

“Servizi di questo tipo – ha spiegato Alessia Franch, coordinatrice pedagogica de La Coccinella e responsabile del servizio – oltre a promuovere il miglioramento di una situazione educativa complessa di un determinato nucleo familiare, sono anche percorsi di arricchimento professionale e culturale, per la cooperativa. Offrono infatti grandi punti di riflessione in quanto diventano esperienze significative che possono essere utili in altri contesti di intervento”.

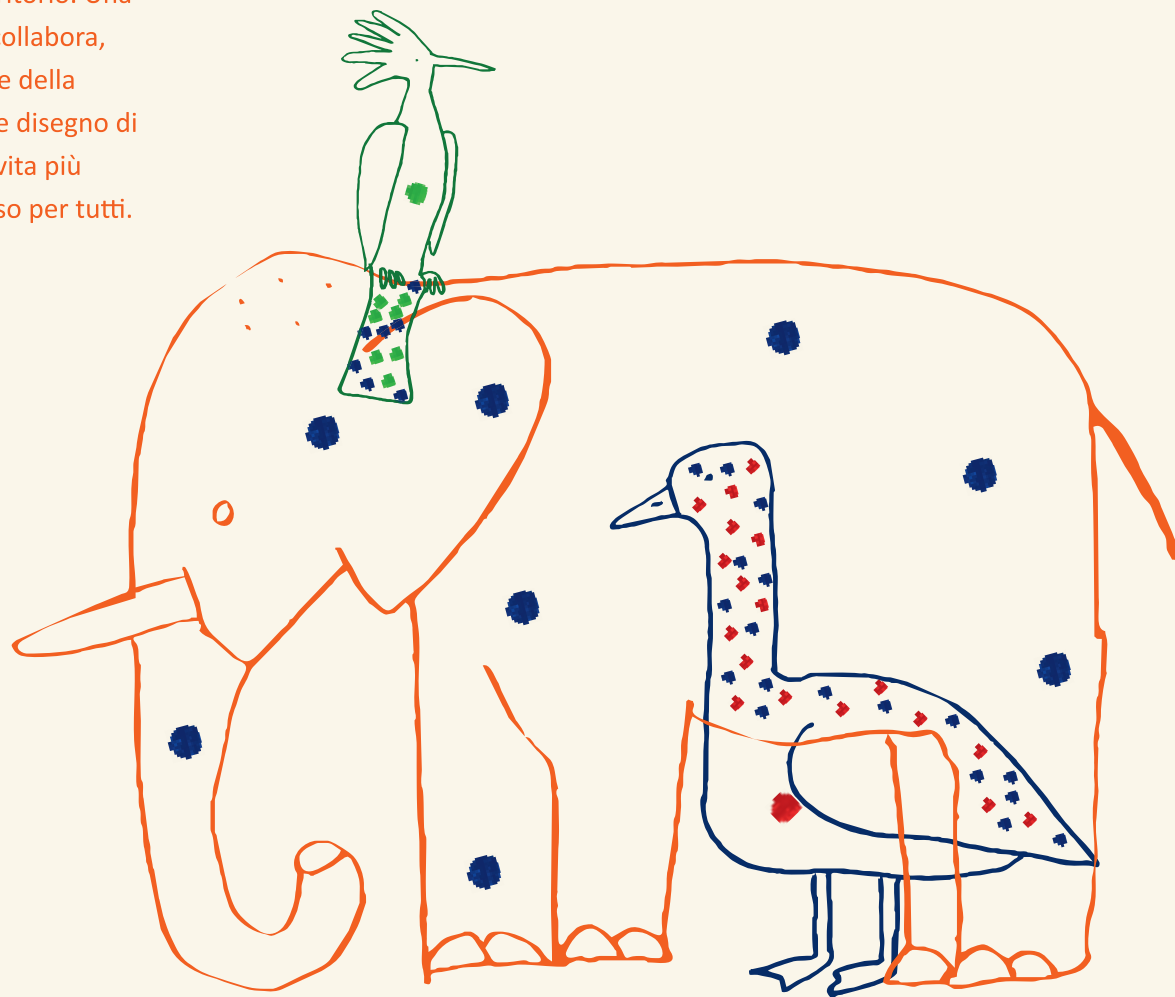
Welfare territoriale

Impegnarsi nell'attivazione di logiche di benessere territoriale significa adoperarsi nella creazione di un lavoro sinergico tra tutti gli attori – persone, enti e organizzazioni – che abitano un preciso territorio. Una rete che riconosce specificità e competenze di ciascuno e collabora, costruendo linguaggi condivisi, per leggere bisogni e risorse della comunità promuovendone la partecipazione ad un comune disegno di riqualificazione collettiva volto a garantire un ambiente di vita più equo, culturalmente arricchente e autenticamente dignitoso per tutti.

Manager territoriale

“La cooperativa per generare azioni positive - ha spiegato Stefania Sicher, coordinatrice pedagogica della cooperativa e Manager territoriale Distretto Famiglia Valle di Non - mette a disposizione del territorio il proprio know-how, le proprie forze ed energie. Perché le azioni siano efficaci occorre, infatti, instaurare la giusta sinergia con i territori e con i loro protagonisti: amministrazioni comunali, enti, associazioni, e quindi con le persone”.

Per questo lavoro in rete La Coccinella ha sostenuto negli ultimi anni la partecipazione di 3 figure interne alla formazione proposta da Fondazione Demarchi per “Manager territoriali”. Nel 2023, infatti, un'altra coordinatrice della cooperativa ha ottenuto questa qualifica professionale. I Manager territoriali intercettano le necessità delle famiglie, si fanno interpreti dei loro bisogni e propongono attività concrete che da un lato alimentano, dall'altro declinano le politiche di benessere familiare.



Generazioni connesse

La parola “scambio”, file rouge del 2023 per la cooperativa, ha caratterizzato anche il progetto “Generazioni connesse”, all'interno del quale ha anzi assunto una pluralità di declinazioni: organizzative, metodologiche e generazionali.

Il progetto, sviluppato all'interno del Distretto Family in Trentino, ha innanzitutto aggregato intorno a un comune obiettivo – quello di creare alleanze educative territoriali in Valle di Non – una molteplicità di organizzazioni istituzionali, scuole, cooperative sociali (Kaleidoscopio e Proges); una rete plurale di cui La Coccinella è stata capofila.

Lo scambio è poi avvenuto a livello metodologico con l'adozione di un approccio multidisciplinare che ha permesso alla rete promotrice di costruire e realizzare un esteso calendario di appuntamenti differenti nei format e nei linguaggi con particolare attenzione, da un lato al supporto alla genitorialità, dall'altro ai bisogni e

alle proposte dei giovani. Ci sono state così iniziative dedicate alla prima infanzia con i percorsi di massaggio neonatale e incontri sulla sana alimentazione; laboratori artistico-culturali tra i quali quello di scrittura creativa con la Scuola Holden di Torino, e ancora appuntamenti dedicati all'educazione finanziaria e all'educazione ai Media.

Lo scambio in termini generazionali è avvenuto sia in modo diretto – con percorsi cui hanno partecipato genitori con i loro figli e figlie, insegnanti con i loro studenti – sia, se così si può dire, in modo indiretto. In questa prospettiva vanno infatti interpretati la formazione per adulti sull'ascolto e sul dialogo con i loro figli, ma anche “Ritrovarsi”, l'indagine condotta attraverso questionari e World Cafès, curati questi ultimi dalla cooperativa Kaleidoscopio, finalizzati a capire aspettative e desideri di adolescenti e giovani della Valle, e a raccogliere le loro proposte.

“Il primo dato che abbiamo registrato – ha raccontato [Lorenzo De Preto](#), coordinatore pedagogico della cooperativa La Coccinella – è la loro voglia di partecipare, di mettersi in gioco, come risulta, ad esempio, dall'alto tasso di risposta ai questionari. Una voglia di partecipare e di incontrarsi ostacolata dalla mancanza, in particolare nel periodo invernale, di spazi fisici dove farlo. I giovani vorrebbero centri di aggregazioni facilmente raggiungibili con i trasporti pubblici, riscaldati e meno istituzionalizzati, con la possibilità di autogestirli in modo da “costruirli” su misura rispetto ai loro desideri ed “oggetti” di interesse. Proposte che per loro rappresenterebbero una reale alternativa ai bar, che nei mesi freddi altrimenti sono l'unica soluzione, cui in parte si lega il rischio diffuso di alcoolismo. Da questa articolata operazione di ascolto è emerso un dato preoccupante in ottica di rischio di povertà educativa e di abbandono scolastico; molti ragazzi, infatti, non considerano la scuola come rilevante e utile al raggiungimento dei loro obiettivi di vita.”

Con le tue mani

La Coccinella è stata partner del progetto “Con le tue mani”, insieme alla cooperativa Progetto 92 e all'ente capofila MMape. Quest'iniziativa ha promosso interventi volti a sostenere l'empowerment genitoriale nel Distretto della Val di Sole, in particolare sono stati realizzati due cicli di massaggio neo-natale, con la partecipazione di 7-8 coppie genitore-figlio, all'interno del Centro Millepiedini a Cogolo di Pejo, e due serate dedicate ai genitori, educatori ed educatrici ed insegnanti di bambini e bambine dagli 0 ai 6 anni, con l'intento di sollecitare pensieri e pratiche sui temi dell'emotività e sul ruolo degli adulti in merito e sull'importanza del gioco di qualità per sostenere lo sviluppo equilibrato in fase di crescita.

Gli appuntamenti sono stati condotti da due coordinatrici pedagogiche della cooperativa. La prima serata è stata realizzata in collaborazione con l'amministrazione comunale di Dimaro Folgarida all'interno degli spazi della Scuola dell'Infanzia e del nido di Monclassico, la seconda in collaborazione con il Comune di Pellizzano presso il nido di Pellizzano.



Cultura

La parola cultura deriva dal latino colere, coltivare, prendersi cura di qualcosa. Basta questa annotazione etimologica a rendere evidente la connessione con l'educazione e come questo intreccio impatti sull'essere comunità umana.

La cultura, infatti, come l'educazione, crea legami, ed è premessa per un pensiero comunitario riconoscibile, invita ad andare oltre agli interessi individuali e a dar vita ad un'opera collettiva vivente.

Atelier

Il lavoro in rete per e sul territorio proprio della cooperativa si esprime anche attraverso il suo Atelier che, dal 2001, sviluppa collaborazioni significative con diversi enti culturali per realizzare percorsi creativi e iniziative formative capaci di intrecciare educazione e linguaggi artistico-espressivi. In questa direzione sono preziose le collaborazioni con l'esterno, ma anche gli scambi di competenze e professionalità di figure interne alla cooperativa come atelieriste, pedagogiste e pedagogisti, educatori ed educatrici, che nel 2023 hanno realizzato numerose attività culturali, coinvolgendo più di 1100 persone. In continuità con le collaborazioni degli anni precedenti, non sono mancati laboratori con la Floricoltura di Mezzolombardo, con la

Biblioteca di Cles e con il Comune di Flavon per il quale L'Atelier ha organizzato un percorso itinerante nel bosco nell'ambito della festa di San Martino. È proseguita poi la collaborazione nell'ambito "Agrifamily", evento organizzato dal Museo degli usi e costumi di San Michele all'Adige con il laboratorio "Giardino da viaggio", e la sinergia con Molveno Holiday con il laboratorio "Mostro in Scatola". Sono continuati anche i laboratori creativi e tematici per le famiglie nell'ambito delle Nanne al Muse, e quelli realizzati durante le attività estive della cooperativa. L'Atelier ha inoltre seguito un gruppo di studenti partecipanti al progetto "Curiamo la nostra amata Cles" nella valorizzazione delle panchine del Doss di Pez.



ATELIER

Bambini, ragazzi e adulti coinvolti **1147**

Laboratori **25**

BATIBŌI GALLERY

Bambini, ragazzi, adulti coinvolti **1721**

Mostre **5**

Laboratori e visite in azione **123**

B A T Batibōi Gallery

I
B
O
I
BATIBŌI GALLERY
L'ARTE DI EDUCARE con La Coccinella

La cooperativa vede nei concetti di bellezza e di cura, la chiave per creare contesti educativi e di crescita. Batibōi Gallery, spazio espositivo e laboratoriale nato nel 2020 a Cles e gestito dalla cooperativa La Coccinella in collaborazione il Comune e la Biblioteca di Cles e Palazzo Assessorile, progetta esposizioni, laboratori e “visite in azione” che, attraverso il connubio di educazione e arte, coinvolgono un pubblico di ogni età: da bambini e ragazzi, fino a insegnanti, educatori e cittadini tutti. 5 le mostre allestite in Galleria nel corso del 2023: a marzo si è conclusa “Print me Loud – 5 artiste per 5 tecniche di stampa”, inaugurata nel 2022 con la conferenza “Arte e linguaggi, mostre e laboratori. Spunti per la scuola e per le famiglie”; ad aprile 2023 è stata inaugurata “Diversi a chi?”, mostra che ha permesso di raccontarsi attraverso i linguaggi dell'arte a ragazze, ragazzi e adulti di Casa “Sebastiano”, Coredò - Fondazione Trentina Autismo, delle Cooperative Sociali

GSH e Aquilone. A giugno è stata avviata anche “Officina Musica”, allestita in concomitanza con l'esposizione di Palazzo Assessorile “I sensi della musica”, raccolta di lavori frutto di un percorso laboratoriale progettato e condotto dalla Galleria con la collaborazione della Biblioteca comunale di Cles e la Scuola Musicale Celestino Eccher. A luglio è stata inaugurata “LOVE. Federico Lanaro”, dedicata all'artista Federico Lanaro con opere che hanno trattato temi quali l'arte ecosostenibile e l'attenzione all'universo green. Ultima mostra ad essere inaugurata - conclusa a marzo 2024 - è stata “DE SCONDIÒN. I graffiti di Palazzo Assessorile”, in collaborazione con Lisa Guerra ed il Comune di Cles, che ha saputo valorizzare gli oltre mille graffiti presenti sulle pareti del terzo piano di Palazzo Assessorile, memoria delle antiche carceri. Come gli anni precedenti Batibōi Gallery ha attivato laboratori e visite guidate: 123 nel 2023 che hanno coinvolto più di 1700 persone.

Nanne al MUSE

“Nanne al MUSE” è un'iniziativa dedicata a bambini e bambine dai 4 ai 12 anni e alle loro famiglie, che propone esperienze immersive in grado di favorire l'apprendimento e l'avvicinamento a contesti museali e alle discipline scientifiche. Quest'attività, che offre la possibilità di apprendere e divertirsi con laboratori e spettacoli, passando una notte all'interno del MUSE, Museo delle Scienze di Trento, rappresenta per la cooperativa anche un'opportunità di scambio e collaborazione con un'importante realtà culturale del territorio. Nel 2023 La Coccinella ha organizzato sei serate a cui hanno partecipato un totale di 881 persone.

Diversi a chi?

In occasione del Festival “Lettori in Fiore”, Batibōi Gallery ha ospitato dal 22 aprile al 21 maggio 2023 la mostra “Diversi a chi?”, curata da Paola Parenti e Marcello Nebl. Identità, differenze, relazioni. Io, tu, noi: queste le parole al centro del percorso laboratoriale curato dalla Galleria. Ragazze, ragazzi e adulti di Casa “Sebastiano” - Fondazione Trentina Autismo, Cooperativa sociale Onlus GSH e Cooperativa Sociale Onlus Aquilone, sperimentando la tecnica della stampa calcografica, si sono raccontati divertendosi insieme ad elaborare nuovi codici mescolando pensieri, simboli, tecniche e linguaggi. La mostra, attraverso i linguaggi dell'arte, ha favorito lo sviluppo di nuovi sguardi sul mondo e la costruzione di nuove connessioni. Grazie alla collaborazione con la casa editrice Settenove, i lavori frutto dei laboratori sono stati messi in dialogo con alcune tavole di Sandra Kollender tratte da “Diversi a chi?”, volume del 2022 che, attraverso colori fluo e tratti essenziali, ricorda che nulla, neanche una disabilità, una difficoltà fisica o mentale, visibile o meno, può impedire di essere felici.

*“L'allestimento della mostra – ha spiegato **Barbara Zoccatelli**, coordinatrice pedagogica della cooperativa e responsabile Atelier - è stato realizzato seguendo le buone pratiche in materia di accessibilità e offrendo informazioni fruibili senza discriminazioni abiliste e di genere. Con la consulenza di **Elia Zeno Covolan**, membro di **Al.Di.Qua. Artists**, prima associazione di categoria italiana fondata da artisti e artiste con disabilità, abbiamo lavorato per garantire un accesso il più ampio possibile alla fruizione dei contenuti, rendendo così la Galleria uno spazio inclusivo alle persone con disabilità o neurodivergenti (spettro autistico, ADHD, eccetera)”.*

L'Academy

La consulenza formativa intesa come relazione, parte dai bisogni di chi la chiede: dalle domande che si pone, dalle visioni che la orientano, dai contesti che abita. Questo ascolto guida la narrazione della cooperativa rispetto alle proprie cornici di riferimento agganciate a prassi educative e sostenute da esperienze progettuali. I percorsi, costruiti come setting piacevoli che favoriscono l'apprendimento, diventano così opportunità di elaborazione della complessità dell'esperienza educativa in cui i gruppi possono condividere significati e strategie.

*“Lavorare nei servizi educativi – ha affermato **Silvana Buono**, coordinatrice pedagogica e responsabile dell'area pedagogica-educativa – impone di non smettere mai di interrogarsi sul proprio modo di agire per il benessere dei bambini e delle bambine, delle loro famiglie e della comunità. In questa prospettiva i momenti di formazione sono una preziosa possibilità per conoscere nuove realtà e per avvicinarsi ai temi educativi e culturali su cui siamo impegnati da prospettive diverse; sono occasioni in cui l'arricchimento personale e professionale è reciproco: avviene sia per chi riceve la formazione, sia per chi la offre, in una dinamica di interscambio culturale e territoriale.”*

La cooperativa offre consulenze e percorsi formativi a enti pubblici e privati, cooperative, associazioni, Università, Centri di Studio e Fondazioni, e lo fa con un approccio aperto alla relazione e all'ascolto, proponendo le proprie prassi educative e, allo stesso tempo, scoprendone di nuove.

Nel corso del 2023 La Coccinella ha curato 11 percorsi formativi per realtà organizzative provenienti da diverse parti del territorio nazionale, per un totale di circa 230 ore. Le attività formative di varie tipologie e che hanno impegnato il personale educativo (coordinatori pedagogici e coordinatrici pedagogiche, atelieriste) sono state realizzate in territori in cui già la cooperativa

era stata presente negli anni precedenti (Comuni di Torino, Milano, Empoli, Sanremo, Vignola, Padova, Verona,) altre sono frutto di nuove collaborazioni come quelle nei comuni di Genova, Roma e Cuneo, Salerno, Correggio, segnale del sempre più esteso riconoscimento delle competenze de La Coccinella a livello nazionale. Da anni, inoltre, la cooperativa offre formazione anche ad enti locali: nel 2023 ha curato percorsi per organizzazioni nel Comune di Trento, Bolzano, Bressanone e Pergine Valsugana.

In una logica di comunità educante e con un approccio multidisciplinare, La Coccinella condivide i propri saperi attraverso interventi consulenziali e formativi, che intrecciano la dimensione teorica a quella pratico-esperienziale. Gli incontri di formazione realizzati nel 2023 hanno affrontato temi differenti: il focus dello scambio formativo con il Comune di Torino, ad esempio, è stato l'outdoor education, gli spazi e i materiali nell'ambito 0-6; quello con il Centro Studi Bruno Ciari di Empoli, consolidato per il terzo anno, ha affrontato, in presenza e online, il tema della documentazione educativa, mentre la formazione proposta sul territorio di Correggio si è focalizzata sull'arte correlata all'educazione, alla cultura e alla natura.

Il 6 e 7 ottobre, inoltre, con l'evento Academy residenziale intitolato “Arte e pedagogia, spunti per sperimentare e progettare nuovi contesti educativi”,

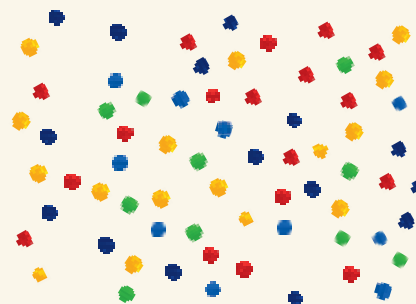
professionisti dell'ambito educativo, provenienti da tutta Italia, per un totale di 32 partecipanti, hanno potuto visitare i servizi e immergersi in prima persona nel contesto La Coccinella. “Giornate come queste – ha spiegato Buono - nascono dalla convinzione che gli interrogativi, gli interessi e i bisogni formativi di ciascuno, possano diventare spinta alla ricerca collettiva.” L'edizione 2023 ha indagato in particolare la relazione fra arte, cultura e pedagogia, in un percorso articolato in due momenti. Il primo giorno si è aperto con un seminario dal titolo “Luoghi che fanno cultura: una prospettiva pedagogica”, grazie al coinvolgimento di Ruggero Poi, direttore dell'ufficio Ambienti di Apprendimento di Cittadellarte di Biella, Federico Zappini della libreria Duepunti di Trento e Flaviano Zandonai, Open innovation manager di Gruppo Cooperativo CGM, sociologo esperto di Terzo Settore e impresa sociale. Il secondo giorno è stato dedicato all'osservazione delle dinamiche interne al nido di Cles, dove gli spazi e i contesti educativi sono capaci di sostenere la complessità delle esperienze cognitive ed espressive dei bambini e delle bambine. Alla realizzazione dell'Academy residenziale 2023 hanno collaborato la presidente della cooperativa e 15 figure del personale, tra cui educatori ed educatrici, pedagogiste e pedagogisti, personale ausiliario e di cucina e atelieriste.

L'impatto economico

Per la cooperativa il 2023 è stato un anno positivo dal punto di vista economico, nonostante un aumento delle spese dei costi del personale. I nidi d'infanzia, infatti, hanno registrato un aumento del valore di produzione del 2,5% rispetto al 2022, nonostante le minori entrate a rimborso degli oneri Covid per un valore di 300.000 euro.

Gli elementi positivi che hanno concorso all'aumento del valore della produzione sono stati l'avvio del nuovo nido di Soraga in Val di Fassa, le rivalutazioni Istat dei contratti esistenti, i rinnovi contrattuali dei nidi della Val di Cembra e di Ville d'Anaunia, e i maggiori trasferimenti riconosciuti dai Comuni a sostegno degli adeguamenti contrattuali per il personale nel periodo 2019-2020.

Per quanto riguarda gli altri settori della cooperativa, gli ambiti della cultura e della formazione hanno visto un aumento dei ricavi rispetto al 2022 per l'attività di Cantiere Natura ad Arte Sella e il ramo della formazione esterna (Academy), mentre è rimasto costante il valore dei ricavi ottenuti dalle attività "Nanne al Muse" e dai progetti della Batiböi Gallery.



La sfera del welfare territoriale ha visto una crescita del valore di produzione del 53% con un segno particolarmente positivo per i servizi di educativa domiciliare. Anche la sfera dedicata alla scuola e al tempo libero ha aumentato il valore della produzione del +16% rispetto al 2022, grazie ai servizi estivi (valore di produzione: +19% rispetto al 2022) e all'educativa scolastica (+42% rispetto al 2022).

Nel complesso la crescita economica della cooperativa, rispetto all'anno precedente, si attesta del +3.62%, portando il valore di produzione a 9.701.686,55.

*“La cooperativa lavora sul e per il territorio – ha detto **Eleonora Mazzacca**, responsabile amministrazione e finanza de La Coccinella - in sinergia con altre realtà, portando ricadute positive e significative anche dal punto di vista economico; basti pensare che il 23% dei nostri acquisti proviene da imprese cooperative e l'83% del totale dei costi è destinato al personale, dunque alle famiglie residenti nella Provincia di Trento. Proprio sul personale La Coccinella investe la maggior parte dei suoi ricavi, mettendo a disposizione cifre importanti nella formazione. Nel 2023 sono stati infatti spesi 165.373,59 euro per la formazione interna, di cui 16.373,59 per formatori e 149.000 euro per la partecipazione del personale”.*



Direttore responsabile:
Walter Liber

Coordinamento:
Silvia De Vogli

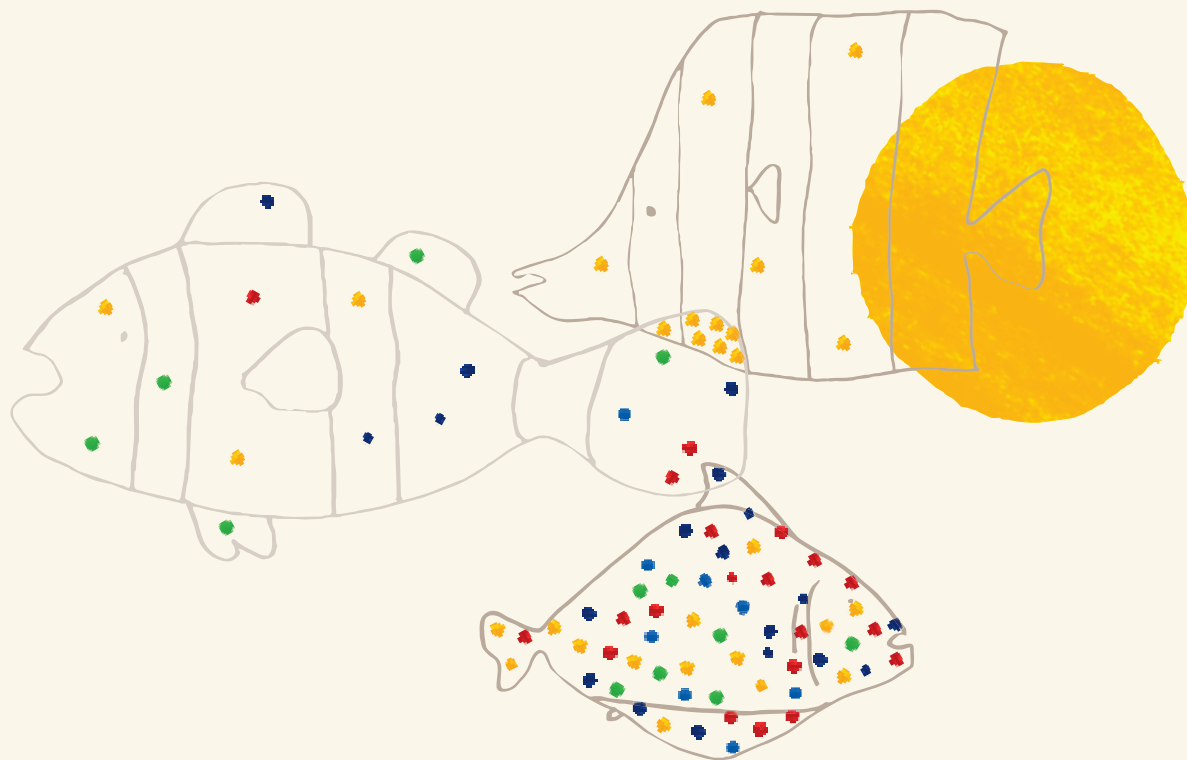
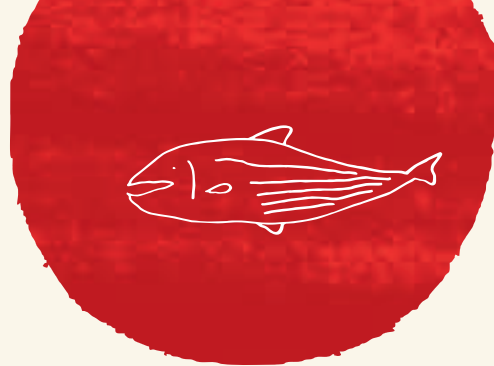
Redazione:
Karin Piffer

Hanno collaborato:

Elisa Bonapace
Miriam Branz
Silvana Buono
Riccarda Calai
Alessandra Deavi
Lorenzo De Preto
Alessia Franch
Francesca Gennai
Mattia Garibaldi
Alessia Menghini
Eleonora Mazzacca
Lorenza Moscon
Sara Nicolini
Sonia Pedernana
Alessia Rizzardi
Valentina Reale
Stefania Sicher
Chiara Traniello
Barbara Zoccatelli
Renata Zanon

Grafica e illustrazioni
eDesign Trento

www.lacoccinella.coop



In queste pagine La Coccinella illustra le principali attività realizzate nel 2023.
A questo racconto si affianca il bilancio sociale redatto secondo il modello ImpACT
dell'Istituto di Ricerca Euricse.
Il bilancio sociale esteso si può ricevere scrivendo a info@lacoccinella.coop